

CONVEGNO

PIANO MATTEI PER L'AFRICA O PER L'ITALIA?

SOCIETÀ CIVILE AFRICANA E ITALIANA A CONFRONTO

17 OTTOBRE, ORE 9.30 - 14.00

AULA DEI GRUPPI PARLAMENTARI, VIA DI CAMPO MARZIO, 78
CAMERA DEI DEPUTATI, ROMA

PROGRAMMA



Convegno

PIANO MATTEI PER L'AFRICA O PER L'ITALIA?

Società civile africana e italiana a confronto

Giovedì 17 Ottobre 2024

ore 9:30 – 14:00

Aula dei Gruppi parlamentari, Via di Campo Marzio 78,

Camera dei Deputati, Roma.

A gennaio 2024, durante il vertice Italia-Africa, il Governo Italiano ha espresso l'auspicio di instaurare un nuovo partenariato con l'Africa e ha delineato le linee generali del Piano Mattei. In quell'occasione, il Presidente della Commissione dell'Unione Africana, Moussa Faki Mahamat, ha affermato: *“Sul Piano Mattei avremmo auspicato di essere consultati”*. Tuttavia, a pagina 3 del testo del Piano Mattei per l'Africa, pubblicato il 17 luglio 2024, si legge che il nuovo approccio tra Italia e Africa sarà costruito *“su base paritaria”*, rifiutando *“tanto l'approccio paternalistico e caritatevole quanto quello predatorio, e che sia capace di generare benefici e opportunità per tutti”*.

Questo convegno nasce dalla necessità condivisa di ascoltare i rappresentanti della società civile africana e comprendere il loro punto di vista sui progetti del Piano Mattei, in particolare quelli legati ai settori agricolo ed energetico. Esperti, rappresentanti istituzionali e politici discuteranno i principali ostacoli e le opportunità più rilevanti, con l'obiettivo di avviare un autentico dialogo costruttivo tra Italia e Africa.

PROGRAMMA

9:30 - 10:00 ACCREDITI

10:00 - 10:05 SALUTI ISTITUZIONALI

On. Filiberto Zaratti, Deputato di Alleanza Verdi e Sinistra e Segretario di Presidenza

10:05 - 10:10 INTRODUZIONE

On. Angelo Bonelli, Portavoce di Europa Verde - Verdi e Deputato Alleanza Verdi e Sinistra

10:15 - 11:30 SESSIONE 1

La produzione agricola all'interno del Piano Mattei, quali sfide per l'Italia?

I piccoli produttori di cibo meritano di vivere e lavorare con dignità e i loro diritti devono essere garantiti. Le comunità locali devono avere il controllo dei loro sistemi alimentari, e i loro diritti devono essere rispettati. L'agroecologia è il modello di relazione sostenibile dell'umanità con gli ecosistemi. I piccoli produttori alimentari di tutto il mondo devono essere sostenuti, partendo dalle loro lotte per i diritti collettivi alle risorse, allo stile di vita e ai modi di produzione.

Questa visione è fondamentale da tenere in considerazione quando si parla di cooperazione in termini di sicurezza e sovranità alimentare, e specialmente per quanto riguarda il continente africano.

Questa sessione vuole far parlare chi lavora a stretto contatto quotidianamente con chi produce il cibo per l'alimentazione in Africa e che ha quindi a cuore il tema della sovranità alimentare in Africa.

Modera: Giacomo Zandonini - FADA Collective

- **Antonio Onorati**, Associazione Rurale Italiana e Coordinamento Europeo della Via Campesina
- **Editrudith Lukanga**, World Forum of Fish Harvesters & Fish Workers
- **Jean-Leonard Touadi**, Giornalista, Docente di geografia dello sviluppo presso Università Sapienza di Roma
- **Carlo Tritto**, Policy Officer Transport and Environment

PIANO MATTEI PER L'AFRICA O PER L'ITALIA? Società civile africana e italiana a confronto

17 Ottobre 2024 - Convegno organizzato da AVS

11:30 - 11:45 PAUSA

11:45 - 13:00 SESSIONE 2

La transizione energetica in Africa tra interessi fossili e crisi del debito

La mancanza di trasparenza, di criteri di selezione e l'assenza di valutazioni ex ante dei progetti inclusi nel Piano rischia di non garantire un monitoraggio sugli impatti ambientali, climatici, sociali ed economici di questi interventi, escludendo le comunità locali africane.

Il Piano Mattei potrebbe inoltre portare all'utilizzo delle risorse del Fondo Italiano per il Clima per la realizzazione di progetti - come quelli sull'energia derivante dai combustibili fossili - non pienamente compatibili con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, dell'UE e dell'Italia in materia di cambiamento climatico. Un rischio che aumenta esponenzialmente in assenza di un quadro esaustivo degli strumenti finanziari a disposizione del Piano, nonché di linee guida specifiche relative alle modalità di interazione tra quelli nazionali e internazionali, ad esempio il Global Gateway.

Questa sessione approfondirà gli interessi che vi sono dietro agli obiettivi italiani in Africa, partendo dall'analisi dello stretto rapporto tra necessità di investimenti per una transizione ecologica, l'effettivo ruolo del gas nel Piano Mattei e la crisi del debito africana.

Moderatore: Monica Di Sisto, Osservatorio Fairwatch

- Esponente della Campagna Don't Gas Africa
- **Alexandra Gerasimcikova**, Responsabile Policy and Advocacy presso Counter Balance
- **Fadhel Kaboub**, Senior Advisor presso Power Shift Africa

13:00 - 13:45 TAVOLA ROTONDA CON ESPONENTI POLITICI E CHIUSURA

- **On. Angelo Bonelli**, Portavoce di Europa Verde - Verdi e Deputato Alleanza Verdi e Sinistra
- **On. Nicola Fratoianni**, Segretario Sinistra Italiana e Deputato di Alleanza Verdi e Sinistra
- **On. Laura Boldrini**, Deputata del Partito Democratico
- **On. Francesco Silvestri**, Deputato del Movimento 5 Stelle

13:45 - 14:00 CONCLUSIONI E SALUTI DI CHIUSURA con l'intervento di **Padre Alex Zanotelli**

PIANO MATTEI PER L'AFRICA O PER L'ITALIA? Società civile africana e italiana a confronto

17 Ottobre 2024 - Convegno organizzato da AVS

BIOGRAFIE

Giacomo Zandonini

Il lavoro di Giacomo si concentra sulla politica dei confini e dell'identità, sulle politiche pubbliche europee e sulla sorveglianza digitale. Ha realizzato numerosi reportage dal Sahel e dall'Africa occidentale, con particolare attenzione alle migrazioni e all'antiterrorismo in Niger.

Le sue inchieste, i suoi reportage e i suoi long read sono stati pubblicati su The Guardian, Der Spiegel, Die Zeit, Republik, Foreign Policy, De Groene Amsterdammer, Le Monde, Médiapart, De Correspondent, El Diario, Balkan Insight, Solomon, Irpi Media, Internazionale, La Repubblica, L'Espresso. È stato insignito del Media Migration Award (2017), del True Story Award (2019) e dell'Evens Foundation Journalism Prize for Geopolitics (2022). Crede nelle collaborazioni e si sforza di individuare nuove narrazioni e angolazioni per raccontare storie che contano.

Editrudith Lukanga

Membro del Comitato di coordinamento del Gruppo di lavoro sulla pesca dell'International Planning Committee for Food Sovereignty

- Direttore esecutivo del Forum mondiale dei raccoglitori e dei lavoratori della pesca (WFF)
- Fondatore e direttore esecutivo dell'Organizzazione per la gestione ambientale e lo sviluppo economico (EMEDO)
- Vicepresidente della Piattaforma dell'Africa orientale degli attori non statali nel settore della pesca e dell'acquacoltura (EARFISH)
- Segretario generale della Rete africana delle donne che lavorano e commerciano il pesce (AWFISHNET)

Editrudith è membro del National Task Team (NTT) della Tanzania per l'attuazione delle Linee guida volontarie della FAO per la pesca sostenibile su piccola scala (SSF guidelines) nel contesto della sicurezza alimentare e della riduzione della povertà. È stata vicepresidente del Comitato direttivo internazionale (ISC) dell'Anno internazionale della pesca artigianale e dell'acquacoltura (IYAFA) in rappresentanza del gruppo di lavoro IPC sulla pesca.

Il World Forum of Fish Harvesters & Fish Workers (WFF) è un'organizzazione internazionale che riunisce le organizzazioni dei piccoli pescatori per l'affermazione e la difesa dei diritti umani fondamentali, della giustizia sociale e della cultura dei pescatori artigianali e dei lavoratori della pesca. Affermando che il mare è fonte di ogni vita e impegnandosi a sostenere la pesca e le risorse acquatiche per le generazioni presenti e future, per proteggere i loro mezzi di sussistenza.

Jean-Leonard Touadi

Jean-Léonard Touadi è un politico, saggista, conduttore radiofonico e giornalista, accademico, Funzionario FAO.

Touadi è originario della Repubblica del Congo, è laureato in filosofia alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, e in giornalismo e scienze politiche alla LUISS. Dopo aver insegnato Filosofia e Religione in vari istituti secondari di Roma, ha insegnato all'Università di Bologna, all'Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ed ora all'Università di Roma La Sapienza nel corso di Laurea "Global Humanities" dove cura l'insegnamento su "Emerging Africa in the Framework of the Sustainable Development Goals".

Dal 1997 ha collaborato con la Rai come autore e conduttore di programmi radiofonici e televisivi. Insieme alla collaborazione con la Rai, è autore di numerosi articoli e monografie sui temi dei rapporti Nord-Sud, dell'Africa, dell'immigrazione e dell'intercultura. Collabora con la storica rivista dei Padri Comboniani specializzata in questioni africane "Nigrizia"; ha scritto per la Rivista "Limes" e "Aspenia" su questioni riguardanti la storia, la geopolitica e l'economia africana. Collabora con ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) e con lo IAI (Istituto Affari Internazionali) con contributi su questioni africane. Cura la Rassegna Stampa Africana di Radio Radicale.

Entrato in politica nel 2006, è stato assessore alla sicurezza, alle politiche giovanili e ai rapporti con le università del Comune di Roma, nella giunta di Walter Veltroni. Viene poi eletto come indipendente del PD nella lista dell'Italia dei Valori nelle elezioni politiche del 2008. Come parlamentare ha fatto parte delle Commissioni Politiche Comunitarie, Giustizia ed Esteri. È stato membro attivo dell'Osservatorio della Camera dei deputati contro il razzismo. Insieme ad altri colleghi ha contribuito a lanciare la Campagna di sensibilizzazione contro le condizioni di detenzione per immigrati "Cie" dal titolo "Lasciateci entrare".

Attualmente svolge l'attività di consulente internazionale presso la FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura). In qualità di "FAO Special Coordinator for Parliamentary Networks" (Partnership and UN Collaboration Division), collabora con i Parlamenti dei paesi membri per il diritto al cibo, il contrasto alla fame e alla malnutrizione e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibili (SDGs).

Carlo Tritto

Carlo è entrato in T&E nel settembre 2020, dopo aver lavorato presso MOTUS-E, la prima associazione italiana che riunisce gli stakeholder per accelerare lo sviluppo della mobilità elettrica. In T&E, come policy officer, il suo lavoro riguarda principalmente la mobilità elettrica e il piano di ripresa e resilienza post-Covid. Carlo ha conseguito un master in Economia Ambientale presso la National University of Ireland, Galway e una laurea in Global Governance presso l'Università di Roma Tor Vergata. Come europeista convinto, è un sorta di poliglotta, avendo imparato il francese mentre viveva a Tolosa, lo spagnolo mentre viaggiava con lo zaino in spalla in America Latina, e l'inglese oltre al suo italiano. Nel suo tempo libero potrete trovare Carlo tra le montagne a fare trekking o arrampicata, o più semplicemente a suonare la chitarra.

Monica Di Sisto

Monica Di Sisto, giornalista di Askanews, esperta di commercio internazionale, da oltre 20 anni fa advocacy istituzionale sui temi della giustizia economica e ambientale, contribuendo con progetti di analisi e implementazione al sostegno delle esperienze e le reti di commercio equo e di economia sociale e solidale. Ha insegnato Modelli di sviluppo economico alla Pontificia Università Gregoriana e Comunicazione e Advocacy del Terzo settore al Master di comunicazione istituzionale dell'Università Luiss Guido Carli di Roma. E' la responsabile dell'Osservatorio italiano su Commercio e Clima, Fairwatch. È membro del Comitato promotore Italy C-20 2021; è nel Consiglio Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo del Maeci ed è stata nel Forum per lo Sviluppo Sostenibile del MATTM in rappresentanza dell'Associazione Ong Italiane di cui è presidente del Collegio dei Garanti. È stata membro del Comitato Etico di Etica Sgr, del Comitato cittadino di Roma Capitale per la Cooperazione allo sviluppo e rappresentante del Fair Trade Italiano a Bruxelles.

Don't Gas Africa

Don't Gas Africa nasce come campagna condotta dalla società civile africana per garantire che l'Africa non sia bloccata nella produzione di gas fossile. La campagna premette che l'agenda di sviluppo dell'Africa e l'emergenza climatica richiedono un rapido passaggio dalle dannose tecnologie basate sui combustibili fossili a un futuro di energia rinnovabile. Don't Gas Africa ha inviato una lettera al Governo italiano in occasione del summit Italia-Africa del Gennaio 2024 in cui sono state espresse.

Alexandra Gerasimcikova

Alexandra Gerasimcikova è ricercatrice presso Counter Balance, una coalizione di ONG europee che lavorano sulle banche pubbliche come la Banca europea per gli investimenti in materia di responsabilità sociale e ambientale.

Fadhel Kaboub

Fadhel Kaboub è professore associato di economia alla Denison University (in congedo) e presidente del Global Institute for Sustainable Prosperity. Attualmente ricopre il ruolo di Sottosegretario generale per i finanziamenti allo sviluppo presso l'Organisation of Educational Cooperation ad Addis Abeba, in Etiopia. Negli ultimi venti anni il lavoro del Dott. Kaboub si è concentrato sulla progettazione di politiche pubbliche per migliorare la sovranità monetaria ed economica nel Sud globale, costruire la resilienza e promuovere una prosperità equa e sostenibile. Kaboub è un esperto di Teoria monetaria moderna (MMT), Green New Deal, Job Guarantee e Riparazioni

*Per informazioni scrivici a
alleanzaverdiesinistra@gmail.com*

